

## PREMIO AL CIVISMO “EMILIO CALDARA” 2025

Milano, 25 gennaio 2025

### TIZIANA ASSANTE DI PANZILLO

Dal 2000 insegna alla scuola Cadorna, dal 2005 diventa referente di plesso e dal 2020 prima collaboratrice della Scuola primaria Cadorna, o vice direttrice.

L’ho conosciuta nel 2012 per un progetto “*Luci urbane per bambini*”, nel 2017 per l’iniziativa “*Progettiamo insieme la scuola*” e poi ancora una iniziativa con un professore del Politecnico e i suoi studenti per un lavoro sui bambini autistici.

Tutti questi progetti portavano a contatto i bambini con studenti universitari, professori del Politecnico e professionisti di diversi settori. **Tiziana, come referente di plesso, si è sempre dimostrata aperta ed entusiasta per questi e per altri progetti che portassero novità ai bambini della scuola.** Contribuendovi notevolmente.

### L’istituto Comprensivo “Luigi Cadorna”, Quartiere San Siro

La scuola Cadorna è in via Emilio Dolci, una strada incuneata tra piazzale Brescia e piazzale Selinunte, un quartiere ricco di attività commerciali ma che, dal lato che si estende verso piazzale Selinunte con la via Ricciarelli e via Abbiati, ha una forte presenza di palazzine popolari; mentre verso piazzale Brescia con via Pagano e via Domenichino le residenze sono popolate unicamente da ceto medio borghese.

Questo, negli anni, ha creato una grossa differenziazione non solo urbanistica ma anche demografica. Cadorna fino al 2005 era popolata solo da italiani, ma dal 2005 in poi ha avuto grossi ingressi di bambini figli di migranti, famiglie che sceglievano di vivere in case più economiche.

Ad oggi, la stima è di una presenza nella scuola di quasi 85% di bambini figli di stranieri. Un dato molto impegnativo con valenze complesse.

Quest’anno, per esempio, una classe prima è composta solo da bambini figli di immigrati, perché le famiglie italiane scelgono altre scuole visto che non esiste più l’obbligo della *scuola di bacino d’utenza*.

Ma la scuola Cadorna ha sempre avuto problemi di frequenze. Tanto che nel 2000 ha rischiato di chiudere a causa dei pochi iscritti. E già da allora era nato un progetto di “*Scuola di inclusione*” dimostrando quindi problemi di utenze.

Il lavoro di Tiziana non è mai stato facile lavorando con bambini, per un periodo prima del Covid anche romeni e albanesi, filippini, poi bambini del nord Africa, sudamericani e nord-est europeo molto diversi in quanto a preparazione scolastica. Ma – questo è punto centrale della nostra motivazione – è sempre riuscita a far raggiungere a tutti gli stessi risultati.

Esiste, inoltre, il problema delle famiglie che parlano male l'italiano e che non riescono, per diversi motivi, a seguire l'andamento scolastico dei loro figli creando quindi una differenza con le famiglie italiane.

Tra le responsabilità penali, cambi di dirigenza, mancanza di supporti per le realtà delle famiglie e i pochi fondi per il personale, **Tiziana Assante Di Panzillo è sempre riuscita a stabilire virtuosamente buoni rapporti con le famiglie e a rendere i bambini disponibili ad aiutarsi tra loro.** Grazie a questo continuato lavoro, la scuola Cadorna è un istituto che si è rivelato un importante presidio culturale e sociale per la zona – e quindi anche per la Città – grazie anche al lavoro di Tiziana e del suo staff.

Motivazione sottoscritta all'unanimità dall'Assemblea dei Soci del Caldara.